



**MAPS S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della  
MAPS S.p.A.

---

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società MAPS S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

---

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la MAPS S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, era esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

I dati comparativi consolidati del Gruppo MAPS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

---

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 31 gennaio 2019

BDO Italia S.p.A.  
  
Manuel Coppola  
Socio



**MAPS**  
SHARING KNOWLEDGE

---

## **MAPS S.p.A.**

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A  
Capitale Sociale: Euro 290.000,00 Interamente versato  
Codice fiscale e P.I.: 01977490356  
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

### **Bilancio Consolidato al 31/12/2017**

Gli importi presenti sono espressi in Euro



**MAPS**  
SHARING KNOWLEDGE

---

## **1 Bilancio Consolidato 2017 - Prospetti Contabili**



## 1.1 Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>Attività</b>			
Immobilizzazioni materiali nette	2.2.1	187.408	209.041
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.2.2	1.159.999	1.159.999
Altre attività immateriali a vita definita	2.2.3	913.940	479.287
Attività finanziarie non correnti	2.2.4	17.057	39.395
Attività per imposte differite		0	0
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.278.404</b>	<b>1.887.721</b>
Rimanenze	2.2.5	788.634	1.372.659
Crediti commerciali	2.2.6	3.677.991	3.697.241
Attività finanziarie correnti	2.2.7	2.250	2.250
Attività per imposte correnti	2.2.8	394.482	109.783
Attività per imposte differite		18.919	28.575
Altri crediti e altre attività correnti	2.2.9	75.859	124.200
Cassa e mezzi equivalenti	2.2.10	734.429	499.083
<b>Totale attività correnti</b>		<b>5.692.564</b>	<b>5.833.791</b>
<b>Totale attività</b>		<b>7.970.968</b>	<b>7.721.512</b>
<b>Patrimonio netto</b>	2.2.11		
Capitale Sociale		290.000	290.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		0	0
Riserva legale		58.000	58.000
Altre riserve		2.805.864	2.639.393
Utili a nuovo		(960.028)	(1.697.934)
Risultato di Gruppo		763.507	984.619
<b>Patrimonio di Gruppo</b>		<b>2.957.343</b>	<b>2.274.078</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>2.957.343</b>	<b>2.274.078</b>
<b>Passività</b>			
Passività finanziarie	2.2.12	323.840	685.658
Benefici ai dipendenti	2.2.13	2.060.112	1.898.853



	Note	31/12/2017	31/12/2016
Passività per imposte differite		223.159	95.883
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.607.111</b>	<b>2.680.394</b>
Passività finanziarie	2.2.12	179	244
Fondi rischi ed oneri	2.2.14	0	69.688
Debiti commerciali	2.2.15	700.338	981.287
Debiti per imposte correnti		386.610	378.735
Altri debiti	2.2.16	1.319.387	1.337.087
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.406.514</b>	<b>2.767.041</b>
<b>Totale passività</b>		<b>5.013.625</b>	<b>5.447.434</b>
<b>Totale Passività e patrimonio netto</b>		<b>7.970.968</b>	<b>7.721.512</b>



## 1.2 Conto Economico Consolidato

	Note	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	2.3.1	11.737.784	12.034.357
Altri ricavi e prestazioni		424.215	340.215
<b>Totale ricavi</b>		<b>12.161.999</b>	<b>12.374.572</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.3.2	584.025	35.777
Consumi di materie prime	2.3.2	107.212	127.754
Costi per servizi	2.3.2	3.052.481	3.714.785
Costi del Personale	2.3.2	6.384.877	6.129.467
Ammortamenti e perdite di valore	2.3.2	372.113	272.580
Altri proventi ed altri costi	2.3.2	574.648	513.046
<b>Margine Operativo</b>		<b>1.086.643</b>	<b>1.581.163</b>
Proventi finanziari	2.3.3	43	223
Oneri finanziari	2.3.3	(30.397)	(45.131)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	(129.332)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.056.289</b>	<b>1.406.923</b>
Imposte sul reddito	2.3.4	292.783	422.304
<b>Risultato netto Totale</b>		<b>763.507</b>	<b>984.619</b>
<b>Risultato netto di pertinenza dei terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del Gruppo</b>		<b>763.507</b>	<b>984.619</b>
<b>Conto Economico Complessivo</b>	Note	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Risultato Netto		763.507	984.619
Utili/perdite attuariali		69.759	0
<b>Totale utile/perdita complessiva</b>		<b>833.266</b>	<b>984.619</b>
<b>Utile netto di terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>833.266</b>	<b>984.619</b>



### 1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario	Consolidato
	FY17
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>	
Utile dell'esercizio Gruppo	763.507
<i>Utile dell'esercizio Terzi</i>	0
Imposte sul reddito	292.783
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	30.354
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
	<b>1.086.643</b>
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	54.094
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	318.019
Accantonamenti a Fondi	422.679
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivanti che non comportano movimentazioni monetarie	
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
	<b>1.881.435</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Diminuzione (aumento) rimanenze	584.025
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	(23.330)
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	(280.729)
Decremento/(licremento) ratei e risconti attivi	28.487
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(6.392)
Altre variazioni del ccn	75.115
	<b>2.258.611</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn</b>	
<i>altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(44.908)
Imposte sul reddito pagate	(569.607)
Dividendi incassati	0
(Utilizzo fondi)	(203.831)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.440.266</b>



Rendiconto finanziario		Consolidato
		FY17
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali		(32.461)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali		(752.672)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie		22.338
Attività finanziarie non immobilizzate		0
(Acquisizione)/ cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>(762.795)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		(361.882)
Accensione (rimborso) finanziamenti		0
Mezzi propri		
Diminuzione capitale e riserve del gruppo		(80.242)
Diminuzione capitale e riserve di terzi		0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>(442.124)</b>
<b>Variazione nella liquidità = (a+b+c)</b>		<b>235.346</b>
<u>Liquidità netta a inizio esercizio</u>		499.083
	<i>Variazione nella liquidità</i>	235.346
<u>Liquidità netta a fine esercizio</u>		734.429



#### 1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo FY16	Variazioni	Risultato	Saldo FY17
Capitale sociale	290.000	0	0	290.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	58.000	0	0	58.000
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve	1.831.591	246.712	(150.000)	1.998.062
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0
Utile (perdita) portato a nuovo	(1.697.936)	737.907	0	(960.028)
Riserva da consolidamento	0	0	0	0
Riserva FTA	807.802	0	0	807.802
Utile (perdita) dell'esercizio	984.619	(984.619)	763.507	763.507
Sub Totale patrimonio netto (A)	2.274.078	683.265	0	2.957.343
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0	0	0
Sub Totale patrimonio netto (B)	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	2.274.078	683.265	0	2.957.343



## **2 Bilancio Consolidato 2017 - Note illustrative**



## 2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la “Capogruppo” o “MAPS”) è una società di diritto italiano con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n.38/A, svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

### Struttura e contenuto del bilancio consolidato

#### *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

#### *Composizione e schemi del bilancio*

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell'esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

#### *Criteri generali di redazione*

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l'euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.



### *Area di consolidamento*

Il bilancio consolidato 2017 comprende il bilancio di Maps S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

<b>Società</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Capitale Sociale</b>
MAPS S.p.A.	100%	Capogruppo	290.000
Memelabs S.r.l.	100%	Controllata	30.000
IG Consulting S.r.l.	100%	Controllata	10.330

Nel corso dell'esercizio in esame, non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento.

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

### **Principi di consolidamento**

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

#### *Definizione di controllo*

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

#### *Aggregazioni Aziendali*

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.



Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazioni di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento al 31 Dicembre.

#### *Transizioni infragrupo oggetto di elisione nel processo di consolidamento*

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragrupo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.



### *Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro*

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'Euro.

### **Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione**

#### *Sintesi dei principi contabili adottati*

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

#### *Immobilii, impianti e macchinari*

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

#### *Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.*

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.



La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

#### *Attività immateriali a vita utile definita*

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

#### *Spese di ricerca e sviluppo*

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento di prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento di processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati, la manodopera diretta e eventuali costi per consulenze esterne. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 esercizi e rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

#### *Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali*

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e Macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verificano eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.



Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale massimo di 5 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

#### *Benefici ai dipendenti*

Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

#### *Attività Passività finanziarie*

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".



Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Sono inoltre inclusi nella categoria attività finanziarie non correnti, così come definite dallo IAS 39, i crediti commerciali, i crediti finanziari e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

A partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 sarà sostituito dall'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione “Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall'Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo”.

#### *Finanziamenti e Crediti*

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



### *Cancellazione di attività e passività finanziarie*

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

### *Rimanenze*

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

### *Fondi Rischi ed Oneri*

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione: l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio, smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### *Riconoscimento di ricavi*

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.



I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

A partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, il principio IAS 18 sarà sostituito dall'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione “Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall’Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo”.

#### *Dividendi*

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

#### *Costi per acquisti e per servizi*

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

#### *Proventi e oneri finanziari*

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

#### *Imposte sul reddito*

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziate imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee. Non sono state stanziate imposte differite per riflettere l'onere fiscale, ove applicabile, sulle riserve ed utili distribuibili dalle controllate estere ove non se ne preveda la distribuzione.



Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

#### *Contributi in conto esercizio*

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

#### *Operazioni in valuta estera*

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine anni i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritte a conto economico.

#### *Formulazione di stime*

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.



#### *Fondo obsolescenza magazzino*

Il fondo obsolescenza di magazzino riflette la stima del management aziendale circa le perdite di valore attese relative ai lavori in corso da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso.

#### *Valore recuperabile delle attività non correnti*

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

#### *Fondi rischi ed oneri*

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

#### *Passività potenziali*

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione.

Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note di bilancio.

#### *Realizzabilità delle attività per imposte anticipate*

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.



### *Piani a benefici definiti*

Il Gruppo riconosce al personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

### **Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2017**

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2017 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati. L'adozione di tali nuovi principi, modifiche ed interpretazioni non hanno avuto impatti significativi sul Gruppo.

#### *Modifiche IAS 12 – Rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate*

Le modifiche forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

#### *Modifiche IFRS 12 – Miglioramento informative IFRS*

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa per le partecipazioni in altre entità si applicano anche alle partecipazioni classificate come possedute per la vendita. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

#### *Modifiche IAS 7 – Informativa*

Le modifiche allo IAS 7 rientrano nell'ambito del più ampio progetto di Disclosure Initiative. Le modifiche richiedono alle entità di fornire un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, comprese le variazioni monetarie e non monetarie. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

### **Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall'Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio.

#### *IFRS 9 – Strumenti finanziari*

Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le rendite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generate per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita. Il Gruppo ha valutato gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio e ritiene che non siano rilevanti.

#### *IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con clienti*



Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'informativa nella rilevazione dei ricavi, nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'asset-liability', che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018.

Il Gruppo ha valutato gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio e ritiene che non siano rilevanti.

#### *IFRS 16 – Leasing*

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4.

Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima dell'adozione dell'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Il Gruppo, in considerazione delle strutture contrattuali in essere, ritiene che l'applicazione di questo principio possa avere un impatto sugli importi e sull'informativa da riportare in bilancio consolidato, l'analisi è in corso di definizione e proseguirà nel 2018 con la determinazione degli effetti.

#### *IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi*

L'IFRIC 22 mira a chiarire la contabilizzazione di operazioni che prevedono il ricevimento o il pagamento di anticipi in valuta straniera, in particolare quando una entità registra un'attività o una passività non monetaria per anticipi prima della rilevazione della relativa attività, del ricavo o del costo. L'IFRIC 22 è applicabile dal 1 gennaio 2018, l'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha valutato gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo IFRIC 22 e ritiene che tali chiarimenti non siano rilevanti.

#### *IFRS 2 – Classificazione e valutazione delle operazioni di pagamento basati su azioni*

Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2, volte a chiarire la contabilizzazione di transazioni aventi ad oggetto pagamenti basati su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che alla data di predisposizione del presente bilancio non esistono operazioni di pagamento basate su azioni di Gruppo.

#### *IAS 40 – Investimenti immobiliari*

Tra le principali modifiche introdotte dall'emendamento, si precisa che il cambio destinazione da immobilizzazione materiale a investimento immobiliare può avvenire solo quando vi è evidenza di un



cambio di utilizzo. Interpretazione IFRIC 23-Uncertainty over income Tax Treatments (emesso il 7 giugno 2017). Si precisa che alla data di predisposizione del presente bilancio, la fattispecie non esiste nel Gruppo.

#### *IFRS 4 - Contratti assicurativi*

Documento emesso dallo IASB nel mese di settembre 2016 e applicabile dal 1° gennaio 2018. Si precisa che alla data di predisposizione del presente bilancio, la fattispecie non esiste nel Gruppo.

#### *Modifiche agli IFRIS- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRIS 2014-2016*

Le disposizioni, applicabili per i periodi contabili che avranno inizio il 1 gennaio 2018 o in data successiva, apporteranno modifiche: (i) all'IFRIS 1 eliminando le esenzioni di breve periodo per il first-time adopters; (ii) allo IAS 28 in merito alla contabilizzazione di società collegate e joint venture; (iii) all'IFRIS chiarendo l'estensione del principio anche alle partecipazioni in imprese classificate come disponibili per la vendita. Il Gruppo non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

#### *Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora omologati dall'Unione Europea*

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi emessi dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio.

#### *IFRIC 23 - Trattamento imposte sui redditi*

L'interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

#### *IFRIS 17 - Contratti assicurativi*

Gli standard definiscono una metodologia completa per tutti i contratti assicurativi e riassicurativi, inclusi anche i contratti di investimento con caratteristiche discrezionale agli utili. Lo standard entrerà in vigore dal 1° gennaio 2021.

#### *Miglioramenti annuali agli IFRS Standards (2015-2017 Cycle)*

I miglioramenti introdotti agli IFRIS, con completamento da parte dello IASB nel mese di dicembre 2017, hanno coinvolto i seguenti Standards: IFRIS 3, IAS 12, IAS23.

## **2.2 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

Con riferimenti ai principi contabili si rimanda al paragrafo "Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle note illustrative.

### **2.2.1 Immobilizzazioni materiali**

Tale voce è così composta:

<b>Immobilizzazioni Materiali (€/000)</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Inc %</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>Inc %</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
Impianti e macchinari	12	6%	16	8%	(5)	(28%)
Attrezzature industriali e commerciali	1	0%	1	0%	(1)	(52%)
Altri beni	175	94%	192	92%	(17)	(9%)
<b>Totale</b>	<b>187</b>	<b>100%</b>	<b>209</b>	<b>100%</b>	<b>(22)</b>	<b>(11%)</b>



La voce è principalmente costituita dai personal computer ed arredamenti di proprietà del Gruppo. Non si rilevano acquisizioni o dismissioni significative effettuate nel corso dell'esercizio e che non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

Il dettaglio della movimentazione della voce nell'esercizio in corso è di seguito riepilogato:

#### Importi in Euro

Impianti e macchinari	
FY16	16.274
Incrementi	0
Decrementi	0
Amm.ti	(4.352)
FY17	11.922

Attrezzature industriali e commerciali	
FY16	808
Incrementi	0
Decrementi	0
Amm.ti	(256)
FY17	552

Altri beni	
FY16	191.959
Incrementi	36.125
Decrementi	(3.663)
Amm.ti	(49.487)
FY17	174.934

#### 2.2.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Avviamento	1.160	100%	1.160	100%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>1.160</b>	<b>100%</b>	<b>1.160</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

L'avviamento complessivamente pari a Euro 1.160 mila, invariato rispetto all'esercizio precedente, è determinato come "Differenza da Consolidamento" la quale emerge dalle scritture di consolidato relative all'elisione della partecipazione in IG Consulting S.r.l. ed è il differenziale tra il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto.

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" l'avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

Le risultanze dell'impairment test dell'avviamento e della relativa sensitivity analysis effettuata dal management non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.



### 2.2.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Altre attività materiali a vita utile definita (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	900	98%	461	96%	438	95%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2	0%	3	1%	(1)	(38%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	1%	13	3%	(5)	(42%)
Immobilizzazioni In Corso e acconti	3	0%	-	0%	3	n/a
Altre	2	0%	3	1%	(1)	(20%)
<b>Totale</b>	<b>914</b>	<b>99%</b>	<b>479</b>	<b>99%</b>	<b>435</b>	<b>91%</b>

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo. Tali immobilizzazioni nel corso dell'anno sono complessivamente ammortizzate per Euro 246.806.

Tali attività di sviluppo hanno interessato le seguenti tipologie di progetti quali:

- Smart Nebula L&T;
- Smart Nebula DMM;
- Assistente virtuale basato su analisi di big data e intelligenza artificiale (chatbot con Watson);
- Smart Aggregator;
- Progetto Liguria 4P HEALTH;
- Progetto Mafalda
- Progetto ReACToR

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione, di seguito dettagliamo, per anno di formazione, i costi sostenuti evidenziando i relativi valori netti contabili:

Costi Sviluppo (€/000)	31-dic-16	31-dic-17
Costo Storico	1.564	2.311
Ammortamento Esercizio	160	309
Fondo Ammortamento	1.103	1.412
<b>Valore Netto Contabile</b>	<b>461</b>	<b>900</b>

Di seguito riepiloghiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita:

#### Importi in Euro

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

FY16	2.561
Incrementi	724
Decrementi	0
Amm.ti	(1.700)
FY17	1.585

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

FY16	12.816
Incrementi	1.270



Decrementi	0
Amm.ti	(6.713)
<b>FY17</b>	<b>7.373</b>
Immobilizzazioni In Corso e acconti	
FY16	0
Incrementi	3.250
Decrementi	0
Amm.ti	0
<b>FY17</b>	<b>3.250</b>
Altre	
FY16	2.782
Incrementi	0
Decrementi	0
Amm.ti	(557)
<b>FY17</b>	<b>2.225</b>

#### 2.2.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita da depositi cauzionali per Euro 5 mila e per partecipazioni in imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 12 mila.

#### 2.2.5 Rimanenze

La voce si riferisce interamente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nei primi mesi del 2018.

#### 2.2.6 Crediti Commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

<b>Crediti Commerciali (€/000)</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Inc %</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>Inc %</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
Crediti Commerciali	3.803	103%	3.822	103%	(19)	(0%)
Fondo Svalutazione Crediti	(125)	(3%)	(125)	(3%)	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3.678</b>	<b>100%</b>	<b>3.697</b>	<b>100%</b>	<b>(19)</b>	<b>(1%)</b>

I crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 125 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

#### 2.2.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento alla quota in UNIFIDI (ex Fidindustria Emilia Romagna).

#### 2.2.8 Attività e passività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:



<b>Attività per imposte correnti (€/000)</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Inc %</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>Inc %</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
Credito IVA	203	51%	57	52%	146	256%
Crediti verso l'erario per imposte correnti	185	47%	46	42%	139	302%
Altri Crediti	6	2%	7	6%	(1)	(9%)
<b>Totale</b>	<b>394</b>	<b>100%</b>	<b>110</b>	<b>100%</b>	<b>284</b>	<b>258%</b>

La voce debiti per imposte correnti è di seguito dettagliata:

<b>Debiti per imposte correnti (€/000)</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Inc %</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>Inc %</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
Debito IVA	87	22%	61	16%	26	43%
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti, lavoratori autonomi e altre ritenute	297	77%	314	83%	(17)	(5%)
Altri Debiti	3	1%	4	1%	(1)	(25%)
<b>Totale</b>	<b>387</b>	<b>100%</b>	<b>379</b>	<b>100%</b>	<b>8</b>	<b>2%</b>

### 2.2.9 Altri crediti ed altre attività correnti

La voce è così dettagliata:

<b>Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Inc %</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>Inc %</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
Risconti attivi	34	45%	63	51%	(29)	(46%)
Altri crediti	42	55%	61	49%	(19)	(31%)
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>100%</b>	<b>124</b>	<b>100%</b>	<b>(48)</b>	<b>(39%)</b>

### 2.2.10 Cassa e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

<b>Cassa e mezzi equivalenti (€/000)</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>Inc %</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>Inc %</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
Depositi bancari e postali	734	100%	498	100%	235	47%
Denaro e valori in cassa	1	0%	1	0%	0	6%
<b>Totale</b>	<b>734</b>	<b>100%</b>	<b>499</b>	<b>100%</b>	<b>235</b>	<b>47%</b>

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

### 2.2.11 Patrimonio Netto

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

<b>€/000</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Capitale sociale	290	290
Riserva legale	58	58
Altre riserve	1.998	1.832
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
Utile (perdita) portato a nuovo	(960)	(1.698)
Riserva da consolidamento	0	0



Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	764	985
<b>Sub Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>2.957</b>	<b>2.274</b>
Patrimonio netto di terzi	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.957</b>	<b>2.274</b>

Si evidenzia che tra le "Altre riserve" è iscritta una riserva che accoglie gli utili/perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 60 mila).  
In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

#### **Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante**

Il capitale sociale ammonta a Euro 290 mila ed è invariato rispetto all'esercizio precedente.  
La riserva legale pari a Euro 58 mila non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente, perché ha già raggiunto i limiti previsti ex art. 2430 c.c..

L'utile dell'esercizio precedente è stato così destinato:

- Euro 738 mila ad incremento della riserva utili (perdite) degli esercizi precedenti;
- Euro 97 mila alla riserva straordinaria;
- Euro 150 mila, distribuito dalla controllante ai soci.

Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

#### **Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato**

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2017 è il seguente:

<b>Prospetto di Raccordo (€/000)</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile</b>
Patrimonio Netto Capogruppo	2.276	363
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	11	304
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	(22)	297
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(143)	0
- Collegate valutate equity	(129)	0
- Storno dividendi intragruppo	200	(200)
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>2.194</b>	<b>764</b>
- Quota dei terzi	0	0
<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>2.194</b>	<b>764</b>



### 2.2.12 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Passività Correnti	-	0%	1	0%	(1)	(100%)
Passività non correnti	324	100%	685	100%	(361)	(53%)
<b>Totale</b>	<b>324</b>	<b>100%</b>	<b>686</b>	<b>100%</b>	<b>(362)</b>	<b>(53%)</b>

Le passività finanziarie sono composte interamente dai seguenti finanziamenti:

Banca	Debito originario	Data stipula	Data scadenza	Tasso Applicato	N° contratto	Saldo al 31.12.17 (breve)	Saldo al 31.12.17 (lungo)
Cassa Resp. Ravenna	183.854	15/06/2015	15/03/2018	2,410%	68611276424	17.173	-
MPS	400.000	10/04/2015	30/06/2018	0,930%	741696379,41	66.667	-
Unicredit	800.000	21/07/2014	30/06/2019	1,052%	4508134	160.000	80.000

### 2.2.13 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2017, tale voce include per Euro 2.060 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valuation	31/12/2017
Defined Benefit Obligation as 01/01/2017	1.898.853
Service Cost	328.626
Interest Cost	23.972
Benefit Paid	(121.580)
Branch Transfer	-
Expected DBO as 31/10/2018	2.129.871
Actuarial (Gains)/Losses	(69.759)
<b>Defined Benefit Obligation as 31/12/2017</b>	<b>2.060.112</b>

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,243%
Aliquota media di anticipazione	66,328%
Aliquotota media di rimanenza a carico	33,672%
Frequenze di uscite	6,019%
Aliquota crescita retributiva	3,883%
Tasso di attualizzazione	1,489%
Tasso di inflazione	2%



### 2.2.14 Fondi rischi ed oneri correnti

La voce al 31 dicembre 2016 mostrava un saldo pari a Euro 69 mila a fronte delle future perdite della collegata Roialty, il fondo è stato utilizzato nell'esercizio 2017.

### 2.2.15 Debiti commerciali

Debiti Commerciali (€/000)	31-dic-17	31-dic-16	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	700	981	(281)	(29%)
<b>Totale</b>	<b>700</b>	<b>981</b>	<b>(281)</b>	<b>(29%)</b>

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Debiti Verso Fornitori (€/000)	31-dic-17
Italia	665
Estero	35
<b>Totale</b>	<b>700</b>

### 2.2.16 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 1.319 mila (al 31 dicembre 2016 era pari a Euro 1.337 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	31-dic-17	31-dic-16
Debiti verso istituti previdenziali	254	246
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	221	226
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	765	769
Altri debiti	57	87
Ratei e risconti passivi	22	9
<b>Totale</b>	<b>1.319</b>	<b>1.337</b>

## 2.3 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione. Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

### 2.3.1 Ricavi

Ricavi delle Vendite (€/000)	31-dic-17	31-dic-16
Italia	11.637	12.034
Estero	100	0
<b>Totale</b>	<b>11.738</b>	<b>12.034</b>

I ricavi sono formalmente ottenuti nei confronti di clienti italiani, ma per una quota significativa si riferiscono a progetti di carattere internazionale (per esempio per i clienti finali Vodafone, EFSA, Konica Minolta, Enel).



### 2.3.2 Costi

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	31-dic-17	31-dic-16	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	107	128	21	16%
Per servizi	2.801	3.715	914	25%
Per godimento di beni di terzi	527	451	(76)	(17%)
Per il personale				
- salari e stipendi	4.716	4.365	(351)	(8%)
- oneri sociali	1.442	1.373	(68)	(5%)
- trattamento di fine rapporto	423	347	(76)	(22%)
- altri costi	56	45	(12)	(26%)
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	318	188	(130)	(69%)
- ammortamento immobilizzazioni materiali	54	51	(4)	(7%)
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	-	34	34	100%
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	584	36	(548)	(1532%)
Oneri diversi di gestione	48	62	14	23%
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>11.075</b>	<b>10.793</b>	<b>(282)</b>	<b>(3%)</b>

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### 2.3.3 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	31-dic-17	31-dic-16	Delta	Delta %
Proventi finanziari Diversi	0	0	0	0%
Oneri Finanziari	30	45	(15)	(33%)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(30)</b>	<b>(45)</b>	<b>(15)</b>	<b>(33%)</b>



Gli oneri finanziari sono per la loro completezza interessi bancari.

#### **2.3.4 Imposte sul reddito**

La voce è composta da imposte correnti per Euro 155 mila e da imposte differite passive per Euro 137 mila stanziata sul bilancio consolidato al fine di neutralizzare l'effetto fiscale della capitalizzazione dei costi di sviluppo. Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

#### **2.4 Altre informazioni**

##### **Informativa sulle parti correlate**

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

##### **Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo**

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fideiussoria per affidamenti a favore della controllata Memelabs Srl: Euro 100 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Milano: Euro 35 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Parma: Euro 35 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Modena: Euro 5,7 mila;
- Garanzia fideiussoria per contributo stabilizzazione dipendenti regione Emilia Romagna: Euro 17,7 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 272 mila.

##### **Impegni**

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2017 non esistono impegni assunti dalla Capogruppo o dalle sue controllate.

##### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di luglio 2018 MAPS SpA ha acquistato il 20% di Artexe SpA (società operante nel settore informatico per la sanità) da Varese Investimenti SpA e subito dopo ha conferito il 100% della partecipazione in IG Consulting Srl ed il 20% di Artexe SpA nella costituenda MAPS Healthcare Srl oltre ad una somma in denaro, ottenendone in cambio il 70% delle quote. I soci persone fisiche di Artexe SpA hanno conferito l'80% delle azioni in MAPS Healthcare Srl ottenendo in cambio il 30% delle quote. MAPS Healthcare Srl risulta essere la holding del settore sanità del Gruppo ed il management prevede di ottenere buoni risultati in termini di ricavi e redditività integrando in modo sinergico le offerte commerciali di IG Consulting Srl ed Artexe SpA.

##### **Prevedibile evoluzione della gestione**

La stima dell'andamento del mercato ICT per il 2018 prevede un incremento del giro d'affari in Italia pari al 2,6% per un fatturato aggregato pari a 69.400 milioni di Euro (dati Assinform). Il mercato della Digital Transformation, a cui sempre di più il Gruppo è collegato, è stimato in forte crescita, con aumenti stimati superiori al 15% anno su anno per il prossimo quinquennio.



**MAPS**  
SHARING KNOWLEDGE

---

Gli ordini in portafoglio e i dati in nostro possesso sulle iniziative commerciali in corso fanno prevedere per le società del Gruppo un 2018 con performance vicine a quelle della Digital Transformation.

Parma, 21 gennaio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marco Ciscato



**MAPS**  
SHARING KNOWLEDGE

## MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)  
Capitale sociale Euro 290.000,00 I.V.

### Relazione sulla Gestione - Bilancio Consolidato al 31/12/2017

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo MAPS che Vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2017 e riporta un risultato positivo pari ad Euro 763.507.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo MAPS svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Parma, Modena e Prato e negli uffici operativi di:

- Milano;
- Genova;

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SpA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo.

Società	partecipazione	attività svolta
IG CONSULTING S.R.L.	100%	produzione software
MEMELABS S.R.L.	100%	produzione software

Si segnala che dal 2014 MAPS SpA partecipa al capitale sociale della società Royalty Srl con una quota attualmente del 46,1%: tale società non è stata oggetto di consolidamento.

#### Andamento della gestione

##### Andamento economico generale

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2017 da risultati che confermano una tendenza favorevole e di consolidamento del trend, sebbene si tratti di performance ancora inferiori alla media europea. Nel 2017 il Prodotto Interno Lordo è aumentato dell'1,5% rispetto all'anno precedente e colloca il

nostro paese al diciottesimo posto nell'area Euro, cresciuta in media del 2,3%. Tale incremento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto e i sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione e indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste interpretazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

In termini assoluti il PIL italiano nel 2017 ammonta a 1.716.238 milioni di Euro e si colloca alla terza posizione nell'area Euro, dopo Germania e Francia.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017 e i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli.

L'occupazione è costantemente aumentata sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi del 2017. Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il tasso di disoccupazione è del 10,9% (nel 2016 si attestava all'11,7%).

La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà del 2017, mostra alcuni segnali di ripresa.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0% a dicembre 2017. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016. In media, nel 2017 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1,2% dopo lieve flessione del 2016 (-0,1%). L'inflazione di fondo (al netto degli energetici e degli alimentari freschi) si è attestata a +0,7%, un dato solo di poco più elevato rispetto a quello del 2016 (+0,5%). L'ISTAT definisce il trend una chiara inversione di rotta che consente di agganciare il livello dei prezzi del 2013.

Le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 mostrano che il PIL crescerebbe dell'1,4% nel 2018, dell'1,2% nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Secondo le proiezioni macroeconomiche di marzo 2018 formulate per l'area dell'Euro dagli esperti della BCE, si prevede una crescita annua del PIL in termini reali del 2,4 per cento nel 2018, dell'1,9 nel 2019 e dell'1,7 nel 2020.

Per quanto riguarda il contesto internazionale si segnala che l'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa. Permane tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli. Ci si attende che la crescita dell'attività economica a livello mondiale continui a evidenziare una buona tenuta prima di rallentare moderatamente nel medio periodo.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'Euro.

Per quanto riguarda invece i rischi di matrice interna, rispetto agli ultimi scenari previsti si sono ridotti quelli legati alla debolezza del sistema creditizio e all'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Questo scenario dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine e di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

### ***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo***

Trainato dalle nuove tecnologie e da un'economia sempre più digitale, il mercato ICT italiano nel 2017 conferma il trend positivo del settore con una crescita complessiva del 3,1%. Gli unici ad aver registrato una flessione rispetto alle performance del 2016 (-1,6%) sono i servizi di Telecomunicazione (fonte: Assintel).

Le aziende italiane spendono sempre di più in progetti di Digital Transformation. Le tecnologie della Terza Piattaforma (un ecosistema di risorse e applicazioni, in vario modo integrate, che includono servizi Cloud, infrastrutture mobili, Big Data e social media) hanno conosciuto una crescita degli investimenti che nel nostro Paese è stimata intorno al 16,4% (oltre 14 miliardi di Euro).

I segmenti trainanti sono quelli più innovativi: Cloud +27,8%, Big Data&Analytics +20,9%, ma anche IoT +16,4%. Davvero notevoli sono i risultati raggiunti dalle applicazioni come Realtà Aumentata e Virtuale +335,6% e Wearable +155,7%, seppure va notato che questi segmenti rappresentano ancora una parte limitata dell'intero mercato ICT.

Un notevole stimolo alla crescita del mercato IT è il programma Industria 4.0 che incentiva con iper e super ammortamenti le componenti sistemistiche e digitali della nuova automazione industriale, e che ha già cominciato a incidere considerevolmente su un segmento che all'inizio del 2017 valeva circa 1.800 milioni di Euro.

L'analisi complessiva delle performance 2017 ci dice anche che nel mercato IT (cioè quello in cui più specificatamente opera Maps) tutti i macrosegmenti sono in crescita: hardware +6,2%, Software +3% e servizi IT +1,5%.

### **Comportamento della concorrenza**

La sostanziale ripresa del mercato ha contribuito a rallentare la tendenza alla riduzione delle tariffe professionali per i servizi ed ha inoltre stimolato investimenti in progetti, con particolare interesse verso la Digital Transformation.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

Il clima sociale e sindacale è stato sostanzialmente stabile, mentre dal punto di vista politico la nuova coalizione di governo ha creato qualche attrito nei rapporti con gli altri partners europei, soprattutto nella definizione della politica economica.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo**

Per quanto riguarda il Gruppo MAPS, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo: le diverse società hanno mantenuto le proprie quote di mercato nel settore di riferimento (Data Integration, Healthcare Market e Data Analysis) mentre i ricavi nelle nuove aree di business (Soluzioni IT) stanno raggiungendo livelli apprezzabili. Dal punto di vista della redditività i margini scontano gli importanti investimenti effettuati nelle attività di Ricerca & Sviluppo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo e risultato prima delle imposte.

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Valore della produzione	12.161.999	12.374.572
Margine operativo	1.086.643	1.581.163
Risultato prima delle imposte	1.056.289	1.406.923

### **Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	11.737.784	12.034.357	(296.573)
Costi esterni	3.743.718	3.878.316	(134.598)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>7.994.066</b>	<b>8.156.041</b>	<b>(161.975)</b>
Costo del lavoro	6.384.877	6.129.467	255.410
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.609.189</b>	<b>2.026.574</b>	<b>(417.385)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	372.113	401.912	(29.799)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.237.076</b>	<b>1.624.662</b>	<b>(387.586)</b>
Proventi e costi diversi	(150.433)	(172.831)	22.398
Proventi e oneri finanziari	(30.354)	(44.908)	14.554
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.056.289</b>	<b>1.406.923</b>	<b>(350.634)</b>
Imposte sul reddito	292.783	422.304	(129.521)
<b>Risultato netto</b>	<b>763.506</b>	<b>984.619</b>	<b>(221.113)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	<b>31/12/2017</b>
ROE	0,35
ROI	0,16
ROS	0,11

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	913.940	479.287	434.653
Avviamento	1.159.999	1.159.999	0
Immobilizzazioni materiali nette	187.408	209.041	(21.633)
Attività finanziarie non correnti	17.057	39.395	(22.338)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>2.278.404</b>	<b>1.887.721</b>	<b>390.683</b>
Rimanenze di magazzino	788.634	1.372.659	(584.025)
Crediti commerciali	3.677.991	3.697.241	(19.250)
Attività finanziarie correnti	2.250	2.250	0
Altri crediti	489.260	262.558	226.702
<b>Attività correnti</b>	<b>4.958.135</b>	<b>5.334.708</b>	<b>(376.573)</b>
Passività finanziarie	323.840	685.658	(361.818)
Trattamento di fine rapporto	2.060.112	1.898.853	161.259
Passività per imposte differite	223.159	95.883	127.276
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.607.111</b>	<b>2.680.394</b>	<b>(73.283)</b>
Passività finanziarie correnti	179	244	(65)
Fondi rischi ed oneri	0	69.688	(69.688)
Debiti commerciali	700.338	981.287	(280.949)
Debiti per imposte correnti	386.610	378.735	7.875
Altri debiti	1.319.387	1.337.087	(17.700)
<b>Passività correnti</b>	<b>2.406.514</b>	<b>2.767.041</b>	<b>(360.527)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>2.222.914</b>	<b>1.774.994</b>	<b>(447.920)</b>
Patrimonio netto	(2.957.343)	(2.274.078)	(683.265)
Cassa e mezzi equivalenti	734.429	499.083	235.346
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(2.222.914)</b>	<b>(1.774.994)</b>	<b>447.920</b>

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	678.939	386.357
Quoziente primario di struttura	1,30	1,20
Margine secondario di struttura	3.286.050	3.066.751
Quoziente secondario di struttura	2,44	2,62

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>734.429</b>	<b>499.083</b>	<b>235.346</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.250</b>	<b>2.250</b>	<b>0</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	179	244	(65)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota entro l'esercizio di finanziamenti	243.840	361.100	(117.260)
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>244.019</b>	<b>361.344</b>	<b>(117.325)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>492.660</b>	<b>139.989</b>	<b>352.671</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota oltre l'esercizio di finanziamenti	80.000	323.840	(243.840)
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(80.000)</b>	<b>(323.840)</b>	<b>243.840</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>412.660</b>	<b>(183.851)</b>	<b>596.511</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	2,15	2,36
Liquidità secondaria	2,50	3,09

**Liquidità primaria:**

E' dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

**Liquidità secondaria:**

E' dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente.

Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

**Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

**Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato investimenti in sicurezza del personale.

**Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	36.125

Nell'esercizio 2018 si sono effettuati ulteriori investimenti relativi a materiale hardware ed arredi utilizzando l'autofinanziamento.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Il Gruppo MAPS nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Nebula L&T;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Nebula DMM;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un assistente virtuale basato su analisi di big data e intelligenza artificiale (chatbot con Watson);
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Aggregator (Energy Management System);
- Studio di fattibilità per il progetto Liguria 4P HEALTH;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Mafalda;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato ReACToR.

I progetti sono stati svolti negli uffici di Via Paradigna, 38/A - 43122 - Parma (PR) ed in quelli di Viale Virgilio 54/F - 41123 - Modena (MO).

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati il Gruppo ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 1.499.058,28.

Sulla spesa incrementale complessiva di Euro 426.476,79 il Gruppo ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2018.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato.

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha detenuto azioni della società controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciarie.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

### Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie delle società del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, infatti le imprese operano solo con clienti affidabili.

### Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- esistono all'interno del Gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- le società del Gruppo non possiedono attività finanziarie di carattere speculativo;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

**Rischio di mercato**

Si ritiene che il Gruppo sia esposto in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

La società del Gruppo inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

La stima dell'andamento del mercato ICT per il 2018 prevedeva un incremento del giro d'affari in Italia pari al 2,6% per un fatturato aggregato pari a 69.400 milioni di Euro (dati Assinform), mentre il mercato della Digital Transformation è stimato in forte crescita, con aumenti stimati superiori al 15% annuo per i prossimi 5 anni. Gli ordini in portafoglio e i dati in nostro possesso sulle iniziative commerciali in corso fanno prevedere per le società del Gruppo un 2018 con performance vicine a quelle della Digital Transformaion.

**Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

Le società del Gruppo non si sono avvalse della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e s.m..

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio consolidato così come presentato.

Parma, 21 gennaio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Ciscato

